

Siracusa. Netteturbini trovano portafogli, restituito alla proprietaria. “Esempio di civismo”

Pochi giorni fa, operai della Tekra hanno trovato un portafogli smarrito. Lo hanno consegnato senza esitazione alla Polizia Municipale e adesso è stato riconsegnato alla proprietaria, completo del suo contenuto. Un bel gesto che vale i complimenti pubblici del sindaco, Francesco Italia. “A nome personale e della città, ringrazio i due operai della Tekra e rivolgo un apprezzamento anche al vigile urbano. Una bella pagina di civismo che mi piacerebbe fosse emulata da tutti”.

foto archivio

Siracusa. Ore di attesa per il fantino Marcello Belli, in rianimazione all'Umberto I

Ha trascorso un'altra notte serena ma rimane ancora sedato il fantino romano Marcello Belli. Il 47enne è ricoverato in rianimazione all'Umberto I di Siracusa. La prognosi sulla vita è ancora riservata ma filtra un cauto ottimismo dopo la rovinosa caduta da cavallo, sabato scorso.

Nuovi accertamenti sanitari saranno svolti in giornata. Una prima tac ha escluso il rischio di una emorragia cerebrale ma

vanno ancora vagliate le conseguenze dalla caduta. In questo senso, utili informazioni sono attese da una seconda tac in programma oggi. Il jockey ha riportato una importante frattura del setto nasale e la rottura di una costola. Al suo fianco c'è la moglie che ha subito raggiunto Siracusa. Accanto a lei, gli operatori ippici che hanno subito fatto quadrato attorno allo sfortunato collega.

Sabato pomeriggio l'incidente. Marcello Belli era in sella a Willy Wildwind quando, durante il Premio Suana Muri, all'ippodromo del Mediterraneo, il cavallo si è accasciato finendo per schiacciare il fantino. L'animale è deceduto sul colpo a causa, pare, di un infarto. Immediati e determinanti i soccorsi sul posto che hanno però prima dovuto liberare Belli, rimasto sotto il corpo del cavallo.

Rifiuti: discarica abusiva, convalidato il sequestro; multato un uomo per 3.100 euro

E' stato convalidato il sequestro della maxi discarica abusiva che aveva finito per insozzare quasi per intero un tratto dell'ex strada provinciale per Canicattini, con sbocco in traversa delle Palme. La scorsa settimana il nucleo Ambientale della Polizia Municipale aveva apposto i sigilli, dopo aver verificato la presenza di rifiuti vari come paraurti di auto, pneumatici, materiale di risulta, divani e rifiuti speciali non pericolosi. Con la convalida del sequestro possono ora essere predisposte le operazioni di bonifica. Ma la ex Provincia Regionale dovrà essere celere adesso nel "chiudere"

ogni accesso a quel tratto dismesso, scambiato per una pattumiera gigante. Gli appostamenti della Municipale sono continui. Ed estesi, come nel fine settimana appena trascorso, alle zone balneari. Contestualmente, sono in corso sopralluoghi per scegliere dove piazzare le sempre più numerose fotocamere trappola che in questi giorni stanno entrando in servizio.

Un uomo si è visto rifilare un verbale da 3.100 euro perchè sorpreso alla Fanusa alla guida di un furgoncino carico di materiali edili di risulta. Non ha saputo fornire una valida spiegazione che non portasse alla conclusione che, verosimilmente, stesse cercando un luogo dove smaltire abusivamente i rifiuti. Non solo, il mezzo è stato sequestrato perchè privo di assicurazione e revisione. E' stato sanzionato anche per le violazioni al codice della strada.

Pachino. Sciolto per mafia il Comune, nominati i commissari prefettizi

Il prefetto di Siracusa, Luigi Pizzi, ha nominato i commissari che si occuperanno della gestione provvisoria del Comune di Pachino. Nei giorni scorsi è arrivato da Roma il provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni mafiose. Per effetto di quello scioglimento, decade anche il sindaco e la giunta di Pachino.

Saranno allora il viceprefetto Carmelo Musolino, il viceprefetto aggiunto Rosanna Mallemi e il dirigente di Area I Vincenzo Lo Fermo.

Siracusa. Gli “influencer” di viaggio alla scoperta del parco della Neapolis

Travel blogger alla “scoperta” di Taormina e del parco archeologico di Siracusa. E’ una iniziativa dell’assessorato regionale dei Beni culturali, in collaborazione con il concessionario dei servizi aggiuntivi del Parco di Naxos e Taormina e dell’area archeologica di Siracusa, Aditus.

I visitatori sono degli “influencer” di viaggio e sono stati accompagnati al teatro greco di Siracusa, al parco della Neapolis, al museo Paolo Orsi, al castello Maniace e Palazzo Bellomo.

“Accogliere il meglio degli esponenti della nuova comunicazione digitale – afferma l’assessore Tusa – è un piacere ma anche un passo indispensabile per un moderno processo di valorizzazione e diffusione. I Beni culturali vanno divulgati con mezzi che possano raggiungere tutte la fasce di utenti, e in questo senso il coinvolgimento dei blogger di viaggio a Siracusa e Taormina porterà sugli smartphone e i computer di migliaia di persone, soprattutto giovani, il patrimonio culturale siciliano”.

Noto. Festa di San Corrado:

arriva il cardinale Bassetti, presidente Cei

Sarà il presidente della Cei, Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti a presiedere il solenne pontificale di domani mattina in Cattedrale, previsto per le 10,30, in occasione della festa in onore di San Corrado, Patrono di Noto e compatrono dell' Diocesi. Il sindaco, Corrado Bonfanti, lo riceverà a Palazzo Ducezio subito dopo, alle 12,30, nella Sala degli Specchi, con i saluti e l'omaggio dell'amministrazione comunale. Successivamente il cardinale Bassetti incontrerà la stampa.

Melilli. La giunta comunale solidale con il sindaco e attacca Sorbello

“Piena solidarietà al sindaco di Melilli Giuseppe Carta” viene espressa dalla giunta municipale e dalla maggioranza consiliare melilliese.

Con un comunicato, pochi giorni dopo l'arresto del primo cittadino, la giunta si schiera compatta col sindaco e attacca l'opposizione che starebbe strumentalizzando la vicenda.

“Sentiamo l'esigenza di fare chiarezza e parlare in maniera trasparente ai nostri concittadini. Ci stupisce che una vicenda giudiziaria sia oggetto di una campagna mediatica da parte di chi, negli anni passati, ha gettato una pesante onta sull'immagine di legalità del Comune di Melilli. Vogliamo sottolineare – scrivono nel comunicato assessori e consiglieri

di maggioranza – che i procedimenti penali non si commentano come le partite di calcio, così come stanno facendo dei tifosi accaniti della giustizia dell'ultima ora poiché, perso il potere, si sentono censori e accusatori del nulla. Ricordiamo alla cittadinanza che chi tra l'opposizione si erge a paladino della giustizia, assumendo quasi una veste candida, dimentica che tutt'ora riveste la qualifica di imputato in numerosi procedimenti penali per aver commesso reati contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare proprio contro il Comune di Melilli. Il quadro dei reati gravissimi a cui sono sottoposti tutt'oggi alcuni di questi censori sono di estrema e maggiore gravità, proprio perché in quegli anni si era persa la differenza tra la gestione della cosa pubblica rispetto agli affari individuali". Più di un riferimento porta dritto verso Pippo Sorbello.

"Uno di questi accusatori politici dimentica che solamente grazie alla Legge Severino evitò le misure cautelari poiché sospeso dalla carica di Deputato Regionale e di Consigliere Comunale per aver commesso altri reati contro la Pubblica Amministrazione".

Poi un messaggio alla cittadinanza melillese. "Si continuerà, senza sosta, a lavorare per il bene della collettività, con maggior vigore, perché le intimidazioni politiche non ci toccano, e, soprattutto, perché a sollevarle sono soggetti che non hanno nulla che insegnare in tema di legalità a questa maggioranza composta esclusivamente da persone perbene".

Da lunedì, intanto, sospeso il servizio di refezione scolastica.

"Saremo, sempre, disponibili nei riguardi dell'Autorità Giudiziaria, e a collaborare affinché si faccia luce su qualsiasi aspetto, comprese le strumentalizzazioni della vicenda".

Melilli. Volano gli stracci, Sbona: “giunta arrogante, delirio di onnipotenza”

Il clima politico a Melilli è rovente dopo l'operazione Muddica. La nota della giunta che, nel portare solidarietà al sindaco al momento ai domiciliari, prende di petto l'opposizione provoca la reazione del capogruppo Salvo Sbona. “Ribadisco la piena e totale fiducia nella magistratura e ritengo puerili e disperate le dichiarazioni della maggioranza che forse ancora non capisce la gravità dei fatti e la grande preoccupazione che aleggia nei cuori dell'opinione pubblica”, taglia corto il rappresentante di Ritorniamo al Futuro. “Non è accusando Sorbello che distoglieranno l'attenzione dell'opinione pubblica sulla vicenda in cui è incappato il primo cittadino. Anche in questi momenti tragici per Melilli, invece di manifestare umiltà, continuano con arroganza e delirio di onnipotenza. Ci spieghino invece cosa intendano fare per la comunità che oggi non può essere ostaggio di tale incresciosa vicenda”.

Blitz dei Carabinieri sulla provinciale 14, arrestato il latitante Salvatore Brancato

Era ricercato dal settembre dello scorso anno, quando si era sottratto all'arresto. E' stato rintracciato e bloccato dai carabinieri del Norm di Siracusa. Salvatore Brancato è ritenuto elemento di spicco del clan Bottaro-Attanasio. Il

35enne deve scontare 3 anni, 4 mesi e 4 giorni di reclusione dopo una condanna a 5 anni per estorsione aggravata dall'utilizzo del metodo mafioso. Fatti che risalgono al 2012 e relativi ad una serie di estorsioni all'imprenditore Montoneri, titolare di un autosalone di Siracusa.

Una attenta attività di indagine ha permesso di individuare la sua presenza proprio a Siracusa, da dove si era allontanato nell'ultimo periodo. E' stato intercettato lungo la provinciale 14 Fusco – Canicattini Bagni – Passoladro. Un blitz mirato che non ha concesso possibilità di fuga a Brancato.

Sul di lui pende un'ulteriore ordinanza, sempre dalla Procura d'Appello di Catania, di ripristino della custodia cautelare in carcere, scaturita a seguito della sua irreperibilità.

Salvatore Brancato è adesso in carcere a Cavadonna.

Siracusa. Esposto in Procura su Targia e sicurezza stradale. Fiaccolata per Gianluca

Una fiaccolata in memoria di Gianluca Ruvioli e di tutte le vittime della strada. Non un corteo ma un presidio per sollecitare un momento di riflessione su quanto recentemente accaduto e chiedere più sicurezza sulle strade del siracusano. Ad organizzare l'appuntamento è la cooperativa sociale Insieme che gira l'invito a chiunque sia stato colpito dalla recente tragedia stradale a partecipare venerdì 22 alle 18 alla fiaccolata di piazza San Giovanni.

Nei giorni scorsi, intanto, la stessa cooperativa Insieme ha

presentato un esposto in Procura a Siracusa con il quale chiede alla magistratura di voler verificare se, negli anni, vi siano state omissioni negli interventi di messa in sicurezza della strada di Targia. Interventi come spartitraffico, rotatorie o di manutenzione ordinaria che – se realizzati negli anni scorsi – avrebbero permesso forse di evitare alcuni dei gravi incidenti avvenuti o le loro conseguenze. Sempre nell'esposto depositato in Procura, si chiede di voler appurare se vi siano stati progetti elaborati e/o finanziati e poi rimasti in un cassetto ed a quale scopo siano poi stati eventualmente destinati i fondi previsti o individuati.